

29 giugno 2015

Il Festival rilancia ma forse trasloca

Malagutti: «Lo rifaremo, non so dove: a Mantova c'è stata scarsa attenzione, all'estero molta

Paola Cortese

Si è concluso ieri pomeriggio in piazza Sordello con la premiazione del concorso internazionale di disegni "Diritti a Colori" il primo Festival Internazionale dei Diritti dei Bambini ideato dalla Fondazione Malagutti. Un'esperienza che continuerà, come ha spiegato ad un primo bilancio il promotore, Giovanni Malagutti, ma probabilmente altrove e in un'altra stagione. Tra le danze scatenate di Geronimo Stilton e le risate di Fagiolino, il primo premio assoluto è stato assegnato a Darina Ilieva, della scuola "Bacho Kiro" di Letnica in Bulgaria, quello per la categoria senior all'Art Arbor Center di Nairobi, e per la junior alla scuola per l'infanzia di Castellaro Lagusello. A presentare l'informale cerimonia è stata Elisabetta Delmenico, dal palco appositamente allestito nel centro della piazza. Numeri veramente importanti quelli della 13ª edizione del concorso di disegni che vede coinvolti ben 51 Paesi nel mondo, con 5.721 disegni presentati realizzati da 6.730 bambini di cui 2.015 stranieri. In Italia hanno partecipato concorrenti da tutte le Regioni, 392 dalla Lombardia e 207 dalla provincia di Mantova. Anche quest'anno è stato assegnato il premio della Gazzetta di Mantova, scelto dal direttore Paolo Boldrini, che ha optato per un ex aequo tra Alice Negri di Barbasso e Filippo Mancini e Serena Marchetti della seconda media Fermi di San Benedetto Po. «Siamo partiti sotto, pensando che il tema dei diritti, e quello dei diritti dei bambini nello specifico, ci dessero maggior forza. Invece non siamo riusciti ad avere sponsor e un numero adeguato di volontari in servizio in grado di gestire la macchina organizzativa - ha detto Giovanni Malagutti al ter-

mine della manifestazione -. Non siamo stati in grado di essere particolarmente attraenti per l'opinione pubblica locale, in termini di partecipazione ai 160 eventi realizzati in tre giorni con ospiti di importanza internazionale come la psicoterapeuta e scrittrice Maria Rita Parisi, l'ambientalista indiana Vandana Shiva e poi Walter Veltroni, Oliviero Beha e Ellen Hindling solo per citarne alcuni tra i tantissimi, di estrazione culturale, sociale e politica diversi che sono intervenuti e che sono stati felici di esserci portando un contributo di grande valore». Convegni, laboratori, mostre, concerti, presentazioni di libri e tanto altro ancora, in molti luoghi del centro della città hanno caratterizzato il primo appuntamento dedicato ai Diritti dei Bambini che hanno comunque permesso di far registrare anche belle soddisfazioni agli organizzatori del neonato festival. «Gli amministratori locali, il vescovo e l'Unicef territoriale ci hanno dimostrato interesse - ha aggiunto Malagutti - ma, soprattutto, i riscontri positivi sono arrivati dall'esterno, quanto dall'Italia tanto dall'estero. Durante il festival in 10 istituzioni hanno chiesto di poter aderire al network di "Diritti a colori". Abbiamo avuto manifestazioni di interesse per il format dalla Regione Calabria, dalla Serbia e, in via informale, dal governo svedese».

Aria di trasloco dunque per la prossima edizione? «La carenza di attenzione in loco è stata bilanciata dal grande interesse dimostrato a livello internazionale su questi temi - ha concluso Giovanni Malagutti -. Abbiamo documentato tutto, tutta sarà disponibile on line. Il format è itinerante quindi non mi sento di dire dove si terrà la prossima edizione che, comunque ci sarà, con qualche messa a punto sull'organizzazione». Per trova-

re notizie sul festival: www.chil-drenfestival.it.

» Una bimba bulgara vince il concorso di disegno, premi anche a Nairobi e Castellaro Arrivate 5.721 opere



Il focus sul diritto al gioco ieri mattina al MaMu

(foto Saccani)

